

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

<u>Numero d'informazione</u>	Sommario	Pagina
	I Comunicazioni	
	Consiglio	
91/C 182/01	Decisione del Consiglio, del 20 giugno 1991, relativa alla nomina dei membri titolari e supplenti del comitato consultivo per la formazione nel campo dell'architettura	1
91/C 182/02	Decisione del Consiglio, del 20 giugno 1991, relativa alla nomina di un membro supplente del comitato consultivo per la formazione nel campo dell'assistenza infermieristica	3
91/C 182/03	Decisione del Consiglio, del 20 giugno 1991, relativa alla nomina di un membro supplente del comitato consultivo per la formazione dei dentisti	4
91/C 182/04	Decisione del Consiglio, del 20 giugno 1991, relativa alla nomina di un membro titolare e di un membro supplente del comitato consultivo per la formazione dei dentisti	5
	Commissione	
91/C 182/05	ECU	6
91/C 182/06	Comunicazione delle decisioni prese nell'ambito di varie procedure di gara nel settore agricolo (cereali)	7
91/C 182/07	Comunicazione ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3 del regolamento del Consiglio n. 17 relativo alla notifica n. IV/33.814 — Ford/Volkswagen	8
91/C 182/08	Aiuto di Stato — C 19/91 (NN 8/91) — Spagna	10
91/C 182/09	Comunicazione della Commissione ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1 del regolamento (CEE) n. 3831/90 del Consiglio, del 20 dicembre 1990, che applica il sistema delle preferenze generalizzate per l'anno 1991 ad alcuni prodotti industriali originari dei paesi in via di sviluppo	13

(segue)

<u>Numero d'informazione</u>	Sommarlo (<i>segue</i>)	Pagina
91/C 182/10	Comunicazione della Commissione conformemente alle disposizioni del regolamento (CEE) n. 3832/90 del Consiglio, del 20 dicembre 1990, che applica il sistema delle preferenze generalizzate per l'anno 1991 ai prodotti tessili originari dei paesi in via di sviluppo	13
91/C 182/11	Elenco degli stabilimenti del Canada dei quali è autorizzata l'importazione di carni fresche nella Comunità	14
91/C 182/12	Comunicazione della Commissione delle Comunità europee alle imprese della CECA	16
91/C 182/13	Modifica alla Comunicazione della Commissione relativa alle caratteristiche dei prodotti da fornire nell'ambito dell'aiuto alimentare comunitario	24
Corte di giustizia		
TRIBUNALE DI PRIMO GRADO		
91/C 182/14	Causa T-45/91: Ricorso della sig.ra Hélène Mac Avoy contro il Parlamento europeo, presentato il 7 giugno 1991	25
91/C 182/15	Causa T-46/91: Ricorso del sig. Hubertus Angerer contro la Commissione delle Comunità europee, presentato l'11 giugno 1991	25
<p style="margin-left: 40px;">II <i>Atti preparatori</i></p> <p style="margin-left: 40px;">.....</p>		
<p style="margin-left: 40px;">III <i>Informazioni</i></p> <p style="margin-left: 40px;">Commissione</p>		
91/C 182/16	Bando di gara per la restituzione all'esportazione di frumento duro dalla Grecia verso i paesi delle zone I, II, III, IV, V, VI, VII e VIII	27

I

(Comunicazioni)

CONSIGLIO

DECISIONE DEL CONSIGLIO

del 20 giugno 1991

relativa alla nomina dei membri titolari e supplenti del comitato consultivo per la formazione nel campo dell'architettura

(91/C 182/01)

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

vista la decisione 85/385/CEE del Consiglio, del 10 giugno 1985, concernente l'istituzione del comitato consultivo per la formazione nel campo dell'architettura (*), in particolare gli articoli 3 e 4,

considerando che, ai sensi dell'articolo 3 della suddetta decisione, il suddetto comitato è composto di tre esperti per ogni Stato membro e di un supplente per ogni esperto; che, ai sensi dell'articolo 4 della medesima decisione, il mandato degli esperti e supplenti ha una durata di tre anni;

considerando che, con decisione del 23 marzo 1987 (*), il Consiglio ha nominato i membri titolari e supplenti del comitato consultivo per la formazione nel campo dell'architettura per il periodo dal 23 marzo 1987 al 22 marzo 1990;

considerando che i governi degli Stati membri hanno presentato elenchi di candidati per la nomina, la sostituzione o il rinnovo del mandato dei membri titolari e supplenti,

DECIDE:

Articolo unico

Sono nominati membri titolari e supplenti del comitato consultivo per la formazione nel campo dell'architettura per il periodo dal 20 giugno 1991 al 19 giugno 1994:

A. Esperti della professione in attività di servizio

	<i>Titolari</i>	<i>Supplenti</i>
Belgio	Sig. G. VRANCKX	Sig. Albert WAUTHIER
Danimarca	Sig. Ebbe MELGAARD	Sig. Finn POULSEN
Germania	Sig. Wilfried TURK	Sig. Nikolaus ROSINY
Grecia	Sig. Dionysios DIGENIS	Sig.ra Elisabeth SIOLA-BOTOUROPOULOU
Spagna	Sig. Jaime DURO PIFARRÉ	Sig. Jordi QUEROL PIERA
Francia	Sig. Bertrand MATHIEU	Sig. Jacques BARDET
Irlanda	Sig. Kevin FOX	Sig. John E. O'REILLY
Italia	Sig. Graziano TRIPPA	Sig. Bruno MICHELIN

(*) GU n. L 223 del 21. 8. 1985, pag. 26.

(*) GU n. C 88 del 3. 4. 1987, pag. 4 e rettifica (GU n. C 263 del 2. 10. 1987, pag. 16).

	<i>Titolari</i>	<i>Supplenti</i>
Lussemburgo
Paesi Bassi	Sig. R. van der SLUYS	Sig. P. A. M. MERTENS
Portogallo	Sig. Manuel Vaz PINTO DE QUEIROZ	Sig.ra Olga Vasconcelos de Albuquerque QUINTANILHA
Regno Unito	Sig. Allan WILLIS	Sig. David Y. DAVIES

B. Esperti degli istituti di insegnamento universitario o di livello equivalente nel campo dell'architettura

	<i>Titolari</i>	<i>Supplenti</i>
Belgio	Sig. W. STEENHOUDT	Prof. J. ENGLEBERT
Danimarca	Sig. Mogens Brandt POULSEN	Sig. Bente BEEDHOLM
Germania	Prof. dott. Günther UHLIG	Prof. Martin KORDA
Grecia	Prof. G. LAVVAS	Prof. D. ZOVAS
Spagna	Sig. Fernando Juan RAMOS GALINO	Sig. Ricardo ARAOCA HERNÁNDEZ ROS
Francia	Sig. Roland SCHWEITZER	Sig. Michel PAULIN
Irlanda	Prof. Cathal O'NEILL	Sig. John O'KEEFE
Italia	Prof. Mario DOCCI	Prof. Tommaso SCALESSE
Lussemburgo
Paesi Bassi	Prof. M. F. T. BAX	Sig. U. F. HYLKEMA
Portogallo	Prof. Fernando Luís de TAVARES e TÁVORA	Prof. Rui José de SOUSA CARDIM
Regno Unito	Prof. John TARN	Dott. Malcolm HIGGS

C. Esperti delle autorità competenti dello Stato membro

	<i>Titolari</i>	<i>Supplenti</i>
Belgio	Sig.ra Chantal KAUFMANN	Sig. N. VERCRUYSE
Danimarca	Sig.ra Anne SØRENSEN	Sig. Flemming LETHAN
Germania	Dott. Klaus WINKEL	Dott. Christian THIEME
Grecia	Sig.ra Athina MORAITI	Sig.ra Tilda KYRIAKOU
Spagna	Sig. Joaquín CORES URÍA	Sig. Carlos LAVESA DÍAZ
Francia	Sig.ra Florence CONTENAY	Sig.ra Wanda DIEBOLT
Irlanda	Sig. James LILLIS	Sig. Kevin RING
Italia	Dott. Gabriele GIANNINI	D.ssa Gabriella M. Loriana MUSCOLO
Lussemburgo
Paesi Bassi	Sig. J. F. C. van VELSEN	Sig. K. I. ANG
Portogallo	Sig. Arménio José Nobre de OLIVEIRA FARIA	Sig. João Manuel ALVES de SOUZA
Regno Unito	Prof. Denys HINTON	Sig. Jaime REYNOLDS

Fatto a Lussemburgo, addì 20 giugno 1991.

Per il Consiglio

Il Presidente

R. GOEBBELS

DECISIONE DEL CONSIGLIO**del 20 giugno 1991****relativa alla nomina di un membro supplente del comitato consultivo per la formazione nel campo dell'assistenza infermieristica**

(91/C 182/02)

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

vista la decisione 77/454/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1977, concernente l'istituzione di un comitato consultivo per la formazione nel campo dell'assistenza infermieristica ⁽¹⁾, in particolare gli articoli 3 e 4,

considerando che, con decisione del 5 febbraio 1990 ⁽²⁾, il Consiglio ha proceduto alla nomina della sig.ra Grethe SØRENSEN, membro supplente per il periodo che scade il 4 febbraio 1993;

considerando che il governo danese ha designato, il 24 aprile 1991, la sig.ra Jette MOLIN, in sostituzione della sig.ra Grethe SØRENSEN,

DECIDE:

Articolo unico

La sig.ra Jette MOLIN è nominata membro supplente del comitato consultivo per la formazione nel campo dell'assistenza infermieristica in sostituzione della sig.ra Grethe SØRENSEN per la restante durata del mandato di quest'ultima, cioè fino al 4 febbraio 1993.

Fatto a Lussemburgo, addì 20 giugno 1991.

*Per il Consiglio**Il Presidente*

R. GOEBBELS

⁽¹⁾ GU n. L 176 del 15. 7. 1977, pag. 11.

⁽²⁾ GU n. C 42 del 22. 2. 1990, pag. 1.

DECISIONE DEL CONSIGLIO**del 20 giugno 1991****relativa alla nomina di un membro supplente del comitato consultivo per la formazione dei dentisti**

(91/C 182/03)

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

vista la decisione 78/688/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1978, riguardante la creazione di un comitato consultivo per la formazione dei dentisti ⁽¹⁾, in particolare gli articoli 3 e 4,considerando che, con decisione del 27 luglio 1990 ⁽²⁾, il Consiglio ha proceduto alla nomina del prof. dott. W. A. M. van der KWAST, membro supplente per il periodo che scade il 26 luglio 1993;

considerando che il governo olandese ha designato, il 19 marzo 1991, il dott. R. H. B. ALLARD in sostituzione del prof. dott. W. A. M. van der KWAST,

DECIDE:

Articolo unico

Il dott. R. H. B. ALLARD è nominato membro supplente del comitato consultivo per la formazione dei dentisti in sostituzione del prof. dott. W. A. M. van der KWAST per la restante durata del mandato di quest'ultimo, cioè fino al 26 luglio 1993.

Fatto a Lussemburgo, addì 20 giugno 1991.

*Per il Consiglio**Il Presidente*

R. GOEBBELS

⁽¹⁾ GU n. L 233 del 24. 8. 1978, pag. 15.⁽²⁾ GU n. C 201 del 10. 8. 1990, pag. 8 e rettifica (GU n. C 238 del 22. 9. 1990, pag. 11).

DECISIONE DEL CONSIGLIO**del 20 giugno 1991****relativa alla nomina di un membro titolare e di un membro supplente del comitato consultivo per la formazione dei dentisti**

(91/C 182/04)

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

vista la decisione 78/688/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1978, riguardante la creazione di un comitato consultivo per la formazione dei dentisti ⁽¹⁾, in particolare gli articoli 3 e 4,

considerando che, con decisione del 27 luglio 1990 ⁽²⁾, il Consiglio ha proceduto alla nomina del sig. Juan Pedro MORENO GONZÁLEZ, membro titolare, e del sig. Cosme GAY ESCODA, membro supplente per il periodo che scade il 26 luglio 1993;

considerando che il governo spagnolo ha designato, il 17 maggio 1991, il sig. Javier GARRO BARRIO, in sostituzione del sig. Juan Pedro MORENO GONZÁLEZ e il sig. Estebán BRAU AGUADE, in sostituzione del sig. Cosme GAY ESCODA,

DECIDE:

Articolo 1

Il sig. Javier GARRO BARRIO è nominato membro titolare del comitato consultivo per la formazione dei dentisti in sostituzione del sig. Juan Pedro MORENO GONZÁLEZ per la restante durata del mandato di quest'ultimo, cioè fino al 26 luglio 1993.

Articolo 2

Il sig. Estebán BRAU AGUADE è nominato membro supplente del comitato consultivo per la formazione dei dentisti in sostituzione del sig. Cosme GAY ESCODA per la restante durata del mandato di quest'ultimo, cioè fino al 26 luglio 1993.

Fatto a Lussemburgo, addì 20 giugno 1991.

*Per il Consiglio**Il Presidente*

R. GOEBBELS

⁽¹⁾ GU n. L 233 del 24. 8. 1978, pag. 15.

⁽²⁾ GU n. C 201 del 10. 8. 1990, pag. 8 e rettifica (GU n. C 238 del 22. 9. 1990, pag. 11).

COMMISSIONE

ECU (*)

12 luglio 1991

(91/C 182/05)

Importo in moneta nazionale per una unità:

Franco belga e lussemburghese	42,3001	Scudo portoghese	177,804
Marco tedesco	2,05558	Dollaro USA	1,12913
Fiorino olandese	2,31483	Franco svizzero	1,78346
Sterlina inglese	0,696780	Corona svedese	7,43251
Corona danese	7,94739	Corona norvegese	8,01175
Franco francese	6,96730	Dollaro canadese	1,29590
Lira italiana	1528,84	Scellino austriaco	14,4676
Sterlina irlandese	0,768430	Marco finlandese	4,93092
Dracma greca	224,325	Yen giapponese	156,385
Peseta spagnola	128,706	Dollaro australiano	1,47176
		Dollaro neozelandese	2,01092

La Commissione ha installato una telescrivente con meccanismo di risposta automatica capace di trasmettere ad ogni richiedente, su semplice chiamata per telex, i tassi di conversione nelle principali monete. Questo servizio opera ogni giorno dalle ore 15,30 alle ore 13 del giorno dopo.

Il richiedente deve procedere nel seguente modo:

- chiamare il numero di telex 23789 a Bruxelles;
- trasmettere il proprio indicativo di telex;
- formare il codice «cccc» che fa scattare il meccanismo di risposta automatica che produce l'iscrizione sulla propria telescrivente dei tassi di conversione dell'ecu;
- non interrompere la comunicazione prima della fine del messaggio che è segnalata dall'iscrizione «ffff».

Nota: Presso la Commissione è altresì in servizio una telescrivente a risposta automatica (al n. 21791) che fornisce dati giornalieri concernenti il calcolo degli importi compensativi monetari nell'ambito dell'applicazione della politica agraria comune.

(¹) Regolamento (CEE) n. 3180/78 del Consiglio, del 18 dicembre 1978 (GU n. L 379 del 30. 12. 1978, pag. 1), modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1971/89 (GU n. L 189 del 4. 7. 1989, pag. 1).
Decisione 80/1184/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 1980 (convenzione di Lomé) (GU n. L 349 del 23. 12. 1980, pag. 34).

Decisione n. 3334/80/CECA della Commissione, del 19 dicembre 1980 (GU n. L 349 del 23. 12. 1980, pag. 27).

Regolamento finanziario del 16 dicembre 1980 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee (GU n. L 345 del 20. 12. 1980, pag. 23).

Regolamento (CEE) n. 3308/80 del Consiglio, del 16 dicembre 1980 (GU n. L 345 del 20. 12. 1980, pag. 1).

Decisione del consiglio dei governatori della Banca europea per gli investimenti del 13 maggio 1981 (GU n. L 311 del 30. 10. 1981, pag. 1).

**Comunicazione delle decisioni prese nell'ambito di varie procedure di gara nel settore agricolo
(cereali)**

(91/C 182/06)

(Gazzetta ufficiale delle Comunità europee n. L 360 del 21 dicembre 1982, pagina 43)

Gara permanente	Gara settimanale	
	Data della decisione della Commissione	Restituzione massima
Regolamento (CEE) n. 1144/91 della Commissione, del 3 maggio 1991, che indice una gara per la restituzione all'exportazione di frumento duro verso i paesi delle zone I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII e le Isole Canarie (GU n. L 112 del 4. 5. 1991, pag. 23)	11. 7. 1991	135,00 ECU/t
Regolamento (CEE) n. 1145/91 della Commissione, del 3 maggio 1991, relativo ad una misura particolare d'intervento per l'orzo in Spagna (GU n. L 112 del 4. 5. 1991, pag. 26)	11. 7. 1991	89,75 ECU/t
Regolamento (CEE) n. 1206/91 della Commissione, del 7 maggio 1991, che indice una gara per la restituzione all'exportazione d'orzo verso i paesi delle zone I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII e le isole Canarie (GU n. L 116 del 9. 5. 1991, pag. 31)	11. 7. 1991	offerte rifiutate
Regolamento (CEE) n. 1207/91 della Commissione del 7 maggio 1991, che indice una gara per la restituzione all'exportazione di frumento tenero verso i paesi delle zone I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII e le isole Canarie (GU n. L 116 del 9. 5. 1991, pag. 34)	11. 7. 1991	offerte rifiutate

**Comunicazione ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3 del regolamento del Consiglio n. 17 (1)
relativo alla notifica n. IV/33.814 — Ford/Volkswagen**

(91/C 182/07)

I. La Notifica

Il 14 dicembre 1990 è entrato in vigore un accordo tra Ford of Europe (Ford) e Volkswagen (VW) per la costituzione di una società in joint-venture (JV) per lo sviluppo e la produzione di un veicolo polivalente (Multi-purpose vehicle — MPV) in Portogallo. L'accordo è stato ufficialmente notificato alla Commissione il 4 febbraio 1991 al fine di ottenere un'attestazione negativa oppure una deroga ai sensi dell'articolo 85, paragrafo 3 del trattato.

II. Le Parti

Nel 1990 il costruttore automobilistico tedesco VW occupava, con 2 049 000 unità vendute, una quota del 15,5 % del mercato comunitario.

Sempre nel 1990, il gruppo Ford figurava al quinto posto nel mercato di autovetture CEE, con una quota pari all'11,6 %.

III. Il mercato del prodotto in questione

a) Definizione del veicolo polivalente (MPV)

Il veicolo polivalente (MPV) costituisce un nuovo comparto di mercato giacché viene a colmare la lacuna esistente tra le tradizionali autovetture familiari a cinque porte e i furgoncini. In generale l'MPV può essere definito come un veicolo destinato al trasporto di sette persone al massimo disposte su tre file, oppure, in via alternativa, di cinque persone con uno spazio per i bagagli molto più ampio di quello di una normale autovettura familiare. Oltre che per questa flessibilità, il veicolo polivalente si distingue dalle autovetture familiari e dai piccoli veicoli commerciali per il prezzo, per la maggiore comodità offerta quale mezzo di trasporto familiare, oltre che per le rifiniture e le prestazioni dinamiche comparabili a quelle di una normale autovettura. Pertanto date queste caratteristiche, l'MPV può essere considerato un segmento distinto di mercato, destinato solo in parte a sostituire autoveicoli di altri segmenti.

Il modello Caravelle VW, a volte definito come un autoveicolo polivalente, di fatto è un veicolo commerciale rinforzato che non soddisfa pienamente i criteri dell'MPV in quanto, tra l'altro, non offre le stesse comodità di un'autovettura né la maneggevolezza, velocità e flessibilità di un MPV. Il veicolo polivalente Aerostar della Ford è un vecchio modello concepito principalmente per il mercato USA, che non è mai riuscito a penetrare con successo nel mercato europeo dove le vendite sono rimaste trascurabili.

b) Struttura del mercato

Attualmente il mercato CEE degli MPV è dominato da Renault il cui modello Espace è stato il primo ad entrare sul mercato. Nel 1989 Renault Espace occupava il 58 % del mercato, seguita da Mitsubishi Space-Wagon con il 13 %, da Chrysler Voyager con l'11 %, da Nissan Prairie con il 9 % e da Toyota Space Cruiser con il 7 %.

La maggior parte degli esperti e dei produttori automobilistici ritengono che il settore MPV sia un segmento del mercato automobilistico destinato ad espandersi notevolmente nel medio-lungo periodo. Tuttavia non si prevede che il numero totale delle vendite di MPV nella CEE sia destinato a superare le 350 000 unità entro il 1995.

c) Barriere all'accesso

L'accesso al segmento di mercato in questione può essere considerato relativamente difficile, tenuto conto degli ingenti investimenti richiesti dallo sviluppo e dalla produzione nonché del volume piuttosto ridotto del mercato. I costruttori automobilistici del settore hanno calcolato che occorre una capacità minima superiore a 110 000 unità all'anno perché un'unità di produzione sia economicamente efficiente.

IV. L'accordo

In base all'accordo, Ford e VW si impegnano a sviluppare, progettare e produrre in comune un veicolo polivalente. Ford e VW creeranno una joint-venture distinta, della quale deterranno ciascuna il 50 % e che sarà soggetta al loro controllo congiunto. Tutti i costi relativi allo sviluppo, alla progettazione e alla produzione del veicolo polivalente saranno suddivisi in parti uguali tra Ford e VW.

La joint-venture comincerà a costruire il veicolo polivalente in una zona rurale del Portogallo nel gennaio 1995. Il progetto comporterà la costruzione di una fabbrica della capacità di 830 unità al giorno, pari ad una produzione annua di 190 000 unità. Sia Ford che VW si sono impegnate ad acquistare ciascuna circa metà della produzione.

Ford e VW resteranno concorrenziali per quanto concerne la distribuzione del veicolo polivalente e delle relative parti. Entrambi i partner acquisteranno dalla joint-venture un quantitativo fisso di MPV e di parti, a prezzi stabiliti in base ad un sistema di «cost plus». Sono inoltre previste penalità qualora non sia acquistato un quantitativo minimo. Ford e VW provvederanno alla distribuzione del veicolo polivalente secondo schemi diversi, in

(1) GU n. 13 del 21. 2. 1962, pag. 204/62.

assoluta indipendenza una dall'altra, tramite le loro distinte reti di concessionari in Europa. Esse non stipuleranno intese reciproche né si scambieranno informazioni concorrenziali in tema di prezzi o in merito ad altre condizioni da esse applicate alla distribuzione dei prodotti ai rispettivi concessionari.

Complessivamente, Ford e VW investiranno circa 2,9 miliardi di dollari USA nella joint-venture, il cui fatturato annuo è previsto in circa 3,2 miliardi di dollari USA. La joint-venture creerà direttamente circa 5 000 nuovi posti di lavoro ed altri 7 000 — 10 000 indirettamente in attività di vendita e servizi locali. La joint-venture provvederà alla formazione su larga scala della manodopera portoghese.

È previsto che la joint-venture duri almeno per l'intero ciclo di vita prospettato per l'MPV, vale a dire circa 10 anni. La durata della joint-venture sarà prorogata, previa autorizzazione della Commissione, se le parti decideranno di sostituire all'attuale MPV un nuovo veicolo.

Lo stampaggio, la fabbricazione della carrozzeria, la verniciatura e il montaggio finale saranno effettuati in loco, così come la produzione di alcuni componenti minori. Lo sviluppo del prodotto è effettuato direttamente da VW in Germania, mentre Ford è responsabile per la fabbricazione e gli aspetti ingegneristici dell'impianto. Entrambe le società forniranno motori e trasmissioni, mentre le altre parti saranno per lo più acquistate da fornitori esterni, di preferenza in Portogallo.

Ford e VW hanno deciso di differenziare i prodotti che si sono rispettivamente impegnate a distribuire sia per preservare la propria immagine di marca che per motivi legati al servizio di assistenza.

Le principali differenze riscontrabili nei modelli saranno le seguenti:

- motori: VW equipaggerà le proprie versioni con i suoi motori e i suoi sistemi di controllo motore. Ford equipaggerà le versioni standard con i suoi sistemi di controllo motore, mentre sui modelli diesel e su quelli di prestigio, che rappresenteranno circa il 25 % delle sue vendite, Ford monterà motori VW;

- ruote: modelli diversi di ruote e coprimozzo;
- carrozzeria: le carrozzerie si differenzieranno per quanto riguarda:
 - l'esterno: aspetto frontale — cofano, proiettori, proiettori fendinebbia, griglia del radiatore, emblema della società costruttrice; fasce laterali decorative, vernice metallizzata, luci posteriori, scritte varie;
 - l'interno: cruscotto (diverso per colore, strumentazione e grafica); volante; pomello del cambio; tessuto, colori e rifiniture dei sedili nonché dei pannelli interni delle porte e di quelli laterali;
- serie di produzione: il livello di allestimento e i modelli di serie saranno diversi — Ford offrirà tre serie e VW ne offrirà cinque;
- accessori in opzione: le due società intendono offrire accessori diversi, quali il computer di viaggio, il tetto scorrevole, l'aria condizionata, ecc.

V. L'intenzione della Commissione

La Commissione ha l'intenzione di adottare una decisione favorevole ai sensi dell'articolo 85 paragrafo 3 del trattato CEE, nei confronti dell'accordo in questione. Tuttavia, data l'importanza delle due società sul mercato, la Commissione intende subordinare tale decisione ad alcune condizioni riguardanti, tra l'altro, la differenziazione del prodotto tra Ford e VW nonché la durata dell'accordo. In vista di tale decisione, la Commissione invita i terzi interessati a presentarle le loro osservazioni nel termine di un mese a decorrere dalla data di pubblicazione della presente comunicazione, indicando il riferimento IV/33.814 — Ford/VW, al seguente indirizzo:

Commissione delle Comunità europee
 Direzione generale «Concorrenza»
 Direzione «Intese, abusi di posizione dominante e altre distorsioni di concorrenza»
 Rue de la Loi 200
 B-1049 Bruxelles.

AIUTO DI STATO

C 19/91 (NN 8/91)

Spagna

(91/C 182/08)

*(Articoli da 92 a 94 del trattato che istituisce la Comunità economica europea)***Comunicazione della Commissione a norma dell'articolo 93, paragrafo 2 del trattato CEE indirizzata agli altri Stati membri ed ai terzi interessati e relativa ad aiuti che la Spagna intende accordare a Victorio Luzuriaga SA (VILUSA)**

Con la lettera sotto riportata la Commissione ha informato il governo spagnolo della sua decisione di aprire la procedura.

Con diverse lettere datate rispettivamente 24 settembre 1990, 19 novembre 1990, 29 novembre 1990 e 14 febbraio 1991 la Commissione ha richiesto alle autorità spagnole informazioni concernenti eventuali aiuti a favore di VILUSA.

Con lettere datate rispettivamente 7 dicembre 1990, 10 gennaio 1991, 14 febbraio 1991 e 19 aprile 1991 le autorità spagnole hanno comunicato alla Commissione le seguenti informazioni relative a detti aiuti:

- Nell'ambito di un piano di ristrutturazione da attuarsi nel periodo 1989-1994 l'impresa VILUSA ha deciso di ridurre il proprio organico di 661 unità, pari al 32 % circa dei dipendenti, ricorrendo a pensionamenti anticipati. Il costo di questa operazione viene valutato a 11 376,5 milioni di pesetas; di tale costo soltanto il 33,7 % è a carico dell'impresa, il saldo essendo a carico di diverse amministrazioni pubbliche spagnole.

Nella fattispecie la ripartizione di tale costo sarebbe la seguente:

	<i>Milioni di pesetas</i>	<i>%</i>
— VILUSA	3 830,0	33,7
— Amministrazione centrale spagnola	2 996,5	26,3
— Comunità autonoma di Navarra	1 000,0	8,8
— Comunità autonoma del Paese Basco	<u>3 550,0</u>	31,2
	11 376,5	

- Tanto gli aiuti quanto le somme a carico della VILUSA vengono versati ad un organismo indipendente dall'impresa, il quale a sua volta si assume

l'onere di effettuare i pagamenti a favore di tutti i lavoratori in pensione anticipata sino alla data del loro pensionamento effettivo.

- L'aiuto dell'importo di 1 000 milioni di pesetas è stato concesso dal governo di Navarra a norma della legge di Navarra 1/1985 del 4 marzo concernente gli aiuti a favore della ristrutturazione d'impresе in crisi.

Le autorità spagnole del resto danno risalto al fatto di aver comunicato alla Commissione nel marzo 1986 la legge in questione nel quadro della comunicazione dei regimi esistenti prima dell'adesione della Spagna. In assenza di reazione della Commissione, consistente in una decisione di non opporre obiezioni ovvero di avviare la procedura di cui all'articolo 93, paragrafo 2 nei termini prescritti, le autorità spagnole hanno applicato il regime in oggetto. Si tratta dunque di un caso d'applicazione di un regime d'aiuti debitamente notificato alla Commissione.

- Gli aiuti del governo centrale e del governo della Comunità autonoma del Paese Basco s'inseriscono nell'ambito della legge 27/1984 del 26 luglio in materia di riconversione e ristrutturazione, notificata alla Commissione nel marzo 1986 in quanto parte dell'insieme di regimi esistenti prima dell'adesione della Spagna.

- Il governo spagnolo ha concesso a VILUSA gli aiuti di cui all'articolo 23 della legge suddetta con decisione del mese di luglio 1985.

- Trattandosi nella fattispecie di un caso d'applicazione verificatosi in data precedente all'adesione della Spagna, le disposizioni relative alla procedura di cui all'articolo 93, paragrafo 2 del trattato CEE non sono applicabili.

- In considerazione delle perdite preventivate per l'esercizio 1989 l'impresa VILUSA ha avviato un piano di ristrutturazione volto a consentirle di risanare la propria situazione economica.

- Sostanzialmente tale piano di ristrutturazione prevede:
 - un programma d'investimenti per 3 245,1 milioni di pesetas, integralmente finanziato dall'impresa;
 - il miglioramento della gamma di prodotti, da realizzarsi nel periodo 1990—1994;
 - la riduzione dell'organico di 661 persone (il numero di dipendenti passerebbe dagli iniziali 2 073 a 1 412 a partire dal 1992) grazie all'applicazione di un programma di pensionamenti anticipati e di licenziamenti agevolati.

La Commissione rileva anzitutto che la concessione degli aiuti previsti dalla legge 27/1984 di cui sopra va sancita da un regio decreto.

Nella lettera inviata dalle autorità in data 19 aprile 1991 non si fa peraltro riferimento alcuno ad un regio decreto riguardante VILUSA.

La Commissione ricorda inoltre che con lettera inviata in data 26 marzo 1991 dalla loro rappresentanza permanente le autorità spagnole hanno informato la Commissione in merito all'applicazione della legge 27/1984 di cui sopra accludendo l'elenco dei relativi regi decreti nonché quello dei settori interessati. Detta lettera non menziona peraltro né un regio decreto relativo a VILUSA né un regio decreto relativo al settore delle fonderie cui tale impresa appartiene.

La Commissione segnala del resto di non aver a tutt'oggi ricevuto le informazioni relative alla base giuridica su cui si fonda la concessione dell'aiuto in questione da parte del governo della Comunità autonoma del Paese Basco.

La Commissione è pertanto del parere che in queste circostanze la concessione degli aiuti in oggetto prima dell'adesione della Spagna non fosse un fatto acquisito.

Benché tutti gli aiuti vengano versati ad organismi diversi dall'impresa stessa la Commissione rileva che l'impresa beneficia comunque di questi aiuti per la diminuzione degli oneri sociali a suo carico derivanti dalla summenzionata riduzione dell'organico. A giudizio della Commissione trattasi pertanto d'aiuti a norma dell'articolo 92, paragrafo 1 del trattato CEE.

Trattandosi di aiuti di stato la Commissione ricorda che, a norma dell'articolo 93, paragrafo 3 del trattato CEE, alle autorità spagnole competeva l'obbligo di notificarle in anticipo la concessione dell'aiuto di 2 996,5 milioni di pesetas da parte dell'amministrazione centrale spagnola nonché la concessione dell'aiuto di 3 550 milioni di pesetas da parte della Comunità autonoma del Paese Basco.

La Commissione ritiene pertanto che le autorità spagnole siano venute meno agli obblighi sanciti dall'articolo 93, paragrafo 3 del trattato CEE.

La Commissione osserva invece che le autorità spagnole non erano tenute a notificarle in anticipo la concessione dell'aiuto di 1 000 milioni di pesetas da parte della Comunità autonoma di Navarra poiché nella fattispecie si trattava di un caso d'applicazione di un regime d'aiuti debitamente notificato al quale la Commissione non si è opposta e che ha costituito l'oggetto di una comunicazione a posteriori nell'ambito dell'inquadramento della siderurgia extra CECA.

Alla luce delle informazioni trasmesse a tutt'oggi dalle autorità spagnole la Commissione non è peraltro in grado di valutare se gli aiuti suddetti possano beneficiare di una delle deroghe previste dall'articolo 92 del trattato CEE, ed in particolare di quella prevista dal paragrafo 3, lettera c) di suddetto articolo.

A questo proposito la Commissione segnala la mancanza di alcune informazioni essenziali, e più precisamente:

- perdite cumulate dell'impresa alla fine del 1989;
- bilanci dell'impresa prima dell'avvio del piano di ristrutturazione, con particolare riguardo ai fondi propri (capitale e riserve);
- fonti di finanziamento del piano di ristrutturazione;
- previsioni relative ai risultati per tutto il periodo d'attuazione del piano di ristrutturazione;
- valutazione degli incrementi di produttività;
- ripercussioni, sul mercato comune delle fonderie, del mantenimento della produzione VILUSA realizzato grazie agli aiuti;

nonché ogni informazione necessaria a giustificare l'eventuale applicazione agli aiuti in oggetto di almeno una delle deroghe previste dall'articolo 92 del trattato CEE.

Di conseguenza la Commissione informa il governo spagnolo di aver avviato nei suoi confronti la procedura di cui al paragrafo 2 dell'articolo 93 del trattato CEE per quanto riguarda gli aiuti summenzionati. Nel quadro di tale procedura la Commissione invita il governo spagnolo a presentarle le sue osservazioni nel termine di un mese a decorrere dalla data della presente lettera.

La Commissione informa altresì il governo spagnolo che analogo invito verrà rivolto agli altri Stati membri ed agli altri interessati mediante pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

La Commissione invita gli altri Stati membri e gli altri interessati a presentarle le loro osservazioni in merito alle misure in oggetto nel termine di un mese a decorrere dalla data della presente pubblicazione inviandole all'indirizzo seguente:

Commissione delle Comunità europee,
Rue de la Loi 200,
B-1049 Bruxelles.

Tali osservazioni saranno comunicate alla Spagna.

Comunicazione della Commissione ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1 del regolamento (CEE) n. 3831/90 del Consiglio, del 20 dicembre 1990, che applica il sistema delle preferenze generalizzate per l'anno 1991 ad alcuni prodotti industriali originari dei paesi in via di sviluppo
(91/C 182/09)

Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1 del regolamento (CEE) n. 3831/90 del Consiglio, del 20 dicembre 1990 ⁽¹⁾, la Commissione comunica che gli importi fissi a dazio nullo, ripresi in appresso sono esauriti:

Numero d'ordine	Designazione delle merci	Origine	Importi fissi a dazio nullo (ecu)	Data di esaurimento
10.0150	Idrochinone	Cina	772 000	12. 6. 1991
10.1090	Lampade e tubi elettrici ad incandescenza, compresi gli oggetti detti «fari e proiettori sigillati» e le lampade e tubi a raggi ultravioletti o infrarossi; lampade ad arco, escluse lampade dei tipi utilizzati per proiettori	Cecoslovacchia	1 874 000	12. 6. 1991
10.1280	Pennelli da barba, spazzole per capelli, spazzolini per ciglia o per unghie ed altre spazzole per la toletta personale, compresi quelli costituenti parti di apparecchi Pennelli e spazzole per artisti, pennelli per scrivere e pennelli simili per l'applicazione di prodotti cosmetici, spazzole e pennelli per dipingere, imbiancare, verniciare e simili, scope e spazzole per la pulizia delle strade o per uso domestico, comprese le spazzole per indumenti e scarpe; oggetti di spazzolificio per la toletta degli animali	Hong Kong	756 000	11. 6. 1991

Per le importazioni che superano tali importi, vengono riscossi i dazi normali previsti dalla tariffa doganale comune.

⁽¹⁾ GU n. L 370 del 31. 12. 1990.

Comunicazione della Commissione conformemente alle disposizioni del regolamento (CEE) n. 3832/90 del Consiglio, del 20 dicembre 1990, che applica il sistema delle preferenze generalizzate per l'anno 1991 ai prodotti tessili originari dei paesi in via di sviluppo
(91/C 182/10)

In virtù delle disposizioni del regolamento (CEE) n. 3832/90 del Consiglio, del 20 dicembre 1990 ⁽¹⁾, la Commissione comunica che dopo riversamenti obbligatori effettuati, i contingenti ripresi in appresso sono esauriti:

Numero d'ordine	Categoria	Origine	Importo contingentale	Data di esaurimento
40.0070 (1.1.-30. 6. 1991)	7	Polonia	146 000 pezzi	18. 6. 1991
40.0070 (1.1.-30. 6. 1991)	7	Singapore	486 000 pezzi	13. 6. 1991
40.0170 (1.1.-30. 6. 1991)	17	Ungheria	12 000 pezzi	10. 6. 1991
40.0310	31	Filippine	674 000 pezzi	14. 6. 1991
40.0760	76	Cecoslovacchia	84 t	13. 6. 1991

Per le importazioni che superano tali importi, vengono riscossi i dazi normali previsti dalla tariffa doganale comune.

⁽¹⁾ GU n. L 370 del 31. 12. 1990.

Elenco degli stabilimenti del Canada dei quali è autorizzata l'importazione di carni fresche nella Comunità

(91/C 182/11)

Decisione C(91) 1391 della Commissione del 4 luglio 1991

(Articolo 4, paragrafo 1 della direttiva 72/462/CEE del Consiglio)

Numero d'autorizzazione	Stabilimento/Indirizzo	Categoria (*)							
		M	LS	DF	B	O/C	S	SP	NP
7L	Canada Packers Inc., Lethbridge, Alberta	x			x				
10	Hoffman Meat Inc., Kitchener, Ontario	x					x		
54	Alsask Processors Co. Ltd, Edmonton, Alberta	x	x					x	(¹)
76	Abattoir Richelieu (1986) Inc., Massueville, Québec	x	x					x	(¹)
93	Cargill Foods, High River, Alberta	x			x				(²)
98	Abattoir Les Cédres Ltée., Les Cédres, Québec	x			x				
152	Dvorkin Meat Packers, Calgary, Alberta	x			x				
191	Or-Fil Inc., Laval, Québec		x				x		
235A	Montagne Meats, Calgary, Alberta		x		x				
253	Barton Feeders Co. Ltd, Owen Sound, Ontario	x	x					x	(¹)
320	Olivier Bienvenue Ltée., St. Valérien, Québec	x					x		
330	Les Salaisons Brochu, St. Henri de Levis, Québec	x					x		(²)
389	Cofranca Import Export Inc., Yamachiche, Québec	x	x					x	(¹)
400	Lucerne Foods Ltd, Calgary, Alberta		x		x				
401	XL-Beef, Calgary, Alberta	x			x				
506	Bouvry Export Calgary Ltd, Fort Macleod, Alberta	x	x					x	(¹)
S-205	Versacold, Calgary, Alberta			x					(¹)
S-213	Versacold, Edmonton, Alberta			x					(¹)

Numero d'autorizzazione	Stabilimento/Indirizzo	Categoria (*)							
		M	LS	DF	B	O/C	S	SP	NP
S-223	Trans Canada Freezers Ltd, Lethbridge, Alberta			×					(¹)
S-224	Trans Canada Freezers Ltd, Calgary, Alberta			×					(¹)
S-520	Tri-County Apple Growers, Trenton, Ontario			×					(¹)
S-537	Connestoga Cold Storage, Kitchener, Ontario			×					(¹)
S-703	Les Entrepôts Aretiques Ltée., Montreal, Québec			×					(¹)
S-733	The Polar-Freez Ltd, Partnership, St. Laurent, Québec			×					(¹)
S-738	Frigo Québec, Lachine, Québec			×					(¹)
S-763	Société en Commendite Laurier Pedneault Enr., Ville Vanier, Québec			×					(¹)
S-788	Les Entrepôts Frigorifiques SN Enr., Montreal-Nord, Québec			×					(¹)

(*) M: Macello

LS: Laboratorio di sezionamento

DF: Deposito frigorifero

B: Carne bovina

O/C: Carne ovina/caprina

S: Carne suina

SP: Carne dei solipedi

NP: Note particolari

(¹) Solamente carne imballata.(²) Solamente frattaglie.(³) Con esclusione dei fegati e dei reni.

Comunicazione della Commissione delle Comunità europee alle imprese della CECA

(91/C 182/12)

(Articolo 48 del trattato CECA)

Con lettera inviata al presidente del Comitato consultivo della CECA, la Commissione ha chiesto al Comitato di procedere alla consultazione prescritta dall'articolo 55, paragrafo 2, lettera c) del trattato CECA sull'opportunità di stanziare, a favore della ricerca tecnica, l'aiuto indicato qui di seguito.

Ai sensi dell'articolo 48 del trattato, le associazioni di imprese della CECA hanno il diritto di presentare alla Commissione, prima della decisione finale, le osservazioni dei loro membri sugli argomenti di consultazione sotto indicati.

Eventuali osservazioni dovranno pervenire alla Commissione prima del 19 luglio 1991.

PROGETTI DI RICERCA

	<i>Aiuto in ecu</i>
1. Ricerca sulla produttività più elevata: comportamento dei microgranuli nella zona sopraumidificata della miscela di agglomerazione	420 000
2. Usura della suola di altoforno	327 300
3. Effetto dei residui non combustibili sulle reazioni nella sacca dell'altoforno (fase 1)	114 600
4. Addensamento dei materiali che compongono la miscela di agglomerazione	360 000
5. Modelli matematici per operazioni di fusione-riduzione	218 100
6. Miglioramento delle proprietà delle scorie di altoforno per prodotti prefabbricati e piastrelle di ceramica	601 000
7. Riduzione delle perdite di combustione e delle emissioni CO/NO durante il funzionamento di bruciatori ad alimentazione mista e scambi termici	705 000
8. Risparmio di energia nel processo di agglomerazione, ottimizzazione delle proprietà fisiche e metallurgiche	292 000
9. Descrizione quantitativa della distribuzione del gas nella gola dell'altoforno	298 300
10. Sviluppo metodologico e messa a punto di un sistema per determinare la composizione dei residui solidi	212 700
11. Miglioramento della durabilità e dell'efficienza termica di bruciatori in ceramica di riscaldatori radianti in testa	177 600
12. Sintesi di proteine da usare per la rimozione di sostanze inquinanti nell'industria siderurgica	473 400

	<i>Aiuto in ecu</i>
13. Impiego di scoria basica per rimuovere i composti di zolfo dai gas di scarico delle entroli elettriche	218 700
14. Valorizzazione della scoria BOF in combinazione con i rifiuti urbani	749 100
15. Controllo dell'inquinamento dovuto a bruciatori di forno per riscaldamento successivo, alimentati con miscele di gas e olio pesante con eccesso d'aria normale	1 071 200
16. Fabbricazione di acciaio ad alto tenore di cromo usando tassi elevati di iniezione di ossigeno e carbonio	466 500
17. Ottimizzazione dell'ambiente nella fabbricazione di acciaio dal rottame (fase 1)	611 400
18. Influenza sulle proprietà dell'acciaio di elementi metallici introdotti con il rottame derivante dal riciclo di veicoli e attrezzature militari	60 000
19. Riciclo della polvere del forno elettrico con plasma termico	199 100
20. Evoluzione dei materiali durante la colata di acciaio riscaldato nel forno con torce al plasma	407 400
21. Programma e base di dati KINDAS per risolvere problemi metallurgici	90 000
22. Miglioramento della purezza dell'acciaio di colata ottimizzando le condizioni polifasiche di colata nella siviera e nella paniera di colata continua	490 800
23. Morfologia del carburo in un prodotto di colata continua	407 100
24. Nuovo modello di lubrificazione per polveri di lingottiera	224 000
25. Controllo del flusso di acciaio liquido nella lingottiera di colata continua	355 500
26. Blocco dell'ugello e iniezione di gas inerte nella colata continua	344 400
27. Rilevamento precoce di cricche in bramme CC	284 400
28. Teoria della deformazione in linea di nastri sottili di acciaio di colata continua	316 200
29. Effetto sulla qualità del prodotto e trattamento del materiale di laminazione e di raffreddamento durante la colata continua di nastri sottili tra cilindri	386 400
30. Sviluppo di un freno elettromagnetico in un impianto di colata continua ad alta resa	633 000
31. Comportamento ad alta temperatura e formazione di cricche durante la colata continua	699 900
32. Correlazione tra polveri di lingottiera nella colata continua e risultati di analisi termiche differenziali	408 600
33. Rilevamento in linea di variazioni nel trasferimento termico mediante termocoppie e applicazione di contromisure	233 400
34. Parametri delle polveri di lingottiera e loro effetti sulla formazione longitudinale di cricche nelle bramme	434 100

	<i>Aiuto in ecu</i>
35. Sviluppo della correzione composizionale e controllo nella paniera in base ad analisi in situ dell'acciaio liquido	424 600
36. Ottimizzazione della geometria del bocchello e del flusso di colata in un impianto Bessemer per nastri sottili	235 200
37. Trattamento termomeccanico e raffreddamento per ottenere una microstruttura ottimale degli acciai bassolegati per barre	311 100
38. Nuovi acciai raffreddati in linea per rotaie	349 800
39. Applicazione di bruciatori a recupero a processi a temperatura intermedia	349 800
40. Uso di moderne tecniche di controllo per AGC a 2 assi nella laminazione di travi su laminatoio universale	319 600
41. Miglioramenti di resa nella laminazione a freddo ottimizzando la comprensione del comportamento dei metalli	463 200
42. Boccole compatte per rulli su macchine EBT	123 900
43. Produzione di sezioni uniformi laminate a caldo mediante misurazione in linea dello spessore e controllo di processo nella sbazzatura e finitura di laminati a caldo	564 900
44. Deformazione di nastri a caldo in rotoli durante l'avvolgimento e lo svolgimento	447 900
45. Modelli matematici del comportamento dinamico di una lamiera	466 500
46. Tensioni residue nei nastri laminati a freddo e relativa influenza sulla lavorazione successiva	171 000
47. Trattamento superficiale prima della ricottura galvanica	283 500
48. Parametri metallurgici della laminazione di bramme sottili	268 200
49. Modelli matematici della precipitazione di complessi carburici durante la laminazione a caldo e la ricottura continua di acciai per imbutitura profonda	213 900
50. Sviluppo di acciai a grana ultrafine mediante trattamento termomeccanico a temperature elevate	349 800
51. Sviluppo microstrutturale di lamiere di acciaio inossidabile durante la laminazione in più fasi di strutture «as-cast»	291 900
52. Cinetica del recupero e ricristallizzazione di acciai bassolegati durante la lavorazione a caldo	243 400
53. Deformazione di strutture in acciaio di colata in funzione dei parametri termomeccanici	242 100
54. Relazione tra precipitazione e proprietà meccaniche nell'acciaio libero interstiziale di ricottura continua	309 000
55. Controllo del raffreddamento di acciaio per molle sfruttando il calore residuo di laminazione	170 400
56. Rivestimento di nastri di acciaio mediante deposito sotto vuoto	250 800

	<i>Aiuto in ecu</i>
57. Sistema in linea per rilevamento di guasti e diagnosi in processi industriali mediante servocontrollo	298 500
58. Ricerca mediante simulazione di punti strutturalmente deboli per determinate la rimanente durata di vita	315 600
59. Individuazione automatica e analisi dei difetti superficiali nei prodotti piatti	1 121 100
60. Misurazione della nitidezza di immagine di lamiere rivestite e non rivestite	119 800
61. Sviluppo di un sistema di misurazione bidimensionale nella lavorazione dei nastri	312 300
62. Misurazione dei profili di usura del lingottino e del forno mediante la tecnica della fotogrammetria	187 100
63. Sviluppo della radiografia di lamiere in tempo reale per il rilevamento di inclusioni non metalliche fino a 50 micron	100 200
64. Individuazione automatica e analisi dei difetti superficiali nei prodotti piatti (fase 1)	256 600
65. Analisi della superficie mediante la spettrometria LEEIXS	198 300
66. Analisi dei reagenti chimici in metallurgia mediante la spettrometria UV-VIS-IR	232 200
67. Analisi rapida in linea di più elementi di colate di acciaio mediante la tecnologia al laser — Sviluppo di un nuovo metodo per la spettrometria di emissioni laser (fase 1)	493 500
68. Controllo delle sezioni di trattamento preliminare nelle linee di galvanizzazione (fase 1)	519 000
69. Impiego della spettrometria GDMS (glow discharge mass spectrometry) per analisi dirette in laboratori siderurgici	561 600
70. Sviluppo di sistemi GDOES per un'analisi rapida e quantitativa durante tutto il processo dello stato superficiale dei prodotti siderurgici e dei loro componenti	390 900
71. Saldatura a basso livello di idrogeno senza riscaldamento preliminare	194 400
72. Determinazione rapida della purezza dell'acciaio	189 300
73. Impiego di moderne tecniche di analisi di microzone superficiali di lamiere sottoposte ad un trattamento per migliorare la superficie	599 700
74. Impiego di sistemi esperti per coadiuvare l'analisi a raggi X fluorescenti	204 000
75. Influenza delle segregazioni e delle microstrutture sull'idoneità della vergella a elevato tenore di carbonio per operazioni di trafilatura	312 600
76. Comportamento della propagazione di cricche in acciai da costruzione ad alta resistenza	285 900
77. Meccanica della frattura nella zona termicamente alterata di giunti saldati	376 200

	<i>Aiuto in ecu</i>
78. Sviluppo di un nuovo modello numerico per prevedere la durata di fatica dei giunti applicando concetti di meccanica della frattura	174 900
79. Aumento della durata teorica di pali tubulari saldati	131 100
80. Analisi dei dati disponibili sulle caratteristiche cicliche dell'acciaio	62 000
81. Formazione di cricche vicino alla soglia di fatica negli acciai strutturali	178 500
82. Influenza dei parametri strutturali sulla tenacità alla frattura statica e ciclica	154 500
83. Stabilità strutturale di tipo di acciaio saldabili, bainitici e microlegati	146 100
84. Comportamento alla frattura dell'acciaio StE 960 e dei suoi giunti saldati sotto carico statico e ciclico	130 500
85. Fessurazione favorita dall'ambiente di leghe resistenti alla corrosione	717 900
86. Applicazione di criteri di meccanica della frattura a materiali duttili sotto carico in un ambiente con idrogeno	264 300
87. Effetti laterali importanti nella corrosione di lamiere rivestite	255 000
88. Sistemi anticorrosione compatibili con l'ambiente per costruzioni in acciaio	226 200
89. Sviluppo di un metodo accelerato di prova per determinare in laboratorio la corrosione atmosferica di prodotti di acciaio prerivestiti (verniciati)	258 500
90. Erosione-corrosione negli acciai per la produzione di energia dalle maree	212 400
91. Simulazione termomeccanica della deformazione di acciai duplex	317 400
92. Infragilimento termico di acciai inossidabili austenoferritici	221 700
93. Comportamento operativo di vari acciai inossidabili per la fabbricazione di caldaie e vagoni ferroviari	233 100
94. Sviluppo di acciaio magnetico semifinito per motori elettrici ad alta resa	272 100
95. Microstruttura e configurazione interna di acciai inossidabili con il 17 % di cromo e tenori diversi di carbonio	272 100
96. Influenza di elementi di rottame e accompagnatori negli acciai da cementazione	169 200
97. Impiego di processi avanzati di saldatura mediante fusione per la giunzione di acciai differenti	146 100
98. Acciai inossidabili per sistemi di erogazioni idrica	280 000
99. Prestazioni a lungo termine di elementi di fissaggio inossidabili	189 600
100. Acciai a lavorabilità migliorata a base di bismuto per la costruzione in acciaio	300 200
101. Determinazione della resistenza alla fatica da torsione di filo metallico per molle trafilato a freddo	96 000

	<i>Aiuto in ecu</i>
102. Studio del comportamento di frattura di acciai ledeburitico per utensili sotto carico statico	118 500
103. Saldabilità e deformazione plastica di acciaio modificato 9Cr (T91)	349 800
104. Saldabilità dell'acciaio mediante metallo liquido	259 200
105. Riproduzione su modello della trafilatura di componenti complessi per automobili	452 400
106. Taglio e saldatura laser combinati nella lavorazione della lamiera	283 200
107. Effetti dell'attrito sulle proprietà finali di parti formate alla pressa	297 300
108. Deformazione di lamiere sottili a superficie migliorata per la fabbricazione di carrozzerie di automobili	498 900
109. Aumento della resistenza alla corrosione atmosferica di pannelli di lamiera galvanizzata, prerivestiti con resine tipo poliestere	305 100
110. Resistenza alla fatica di giunti saldati a laser per veicoli	466 500
111. Stampaggio di nastri di acciaio rivestiti	466 500
112. Ottimizzazione degli strati superficiali di conversione su nastri zincati, rivestiti di alluminio e stagnati elettroliticamente mediante tecniche di misurazione del fotopotenziale	349 800
113. Aumento dell'uniformità e della forza di adesione del rivestimento metallo-metallo mediante trattamento preliminare elettrolitico di attivazione prima della elettrodeposizione HCD su nastri d'acciaio	427 500
114. Miglioramento delle proprietà dei nastri di acciaio inossidabile mediante le nuove tecnologie di colata continua	357 600
115. Fattori che influenzano il processo di zincatura continua a caldo per nastri d'acciaio	496 800
116. Effetti dell'ambiente e della temperatura sulla durabilità di giunti legati mediante adesivi in acciai a rivestimento organico o di zinco	242 300
117. Effetto della lavorazione sulla resistenza alla corrosione di pellicole polimeriche stirate su acciai a rivestimento organico (fase 1)	75 100
118. Sviluppo di pellicole di passivazione senza cromo per banda stagnata	198 400
119. Studio del rilassamento di acciai bonificati dopo la saldatura	343 500
120. Frattura H ₂ S dovuta a tensione residua in acciaio per condotte	688 200
121. Miglioramento della saldatura per applicazioni di fatica a basso ciclo	278 700
122. Sviluppo a livello di prodotto per la saldatura a fascio di potenza	248 500
123. Rappresentazione dell'imbozzamento per Eurocode 3	351 750

	<i>Aiuto in ecu</i>
124. Imbozzamento locale di travi in acciaio ad alta resistenza	235 500
125. Adattamento di Eurocode 3 ad edifici di uso comune	582 000
126. Progettazione antincendio assistita dal computer per strutture di acciaio e composite	176 300
127. Comportamento elastoplastico di strutture di acciaio: requisiti e materiali	80 700
128. Connessioni strutturali tra ossatura di acciaio, cemento armato e muratura	194 400
129. Misurazione della capacità di rotazione di travi e profilati cavi	294 900
130. Sistemi di riplaccatura con impiego intensivo di acciaio per edifici esistenti in calcestruzzo e muratura	116 100
131. Manutenzione in moderni edifici commerciali e progettazione di sistemi di pavimento strutturali in acciaio	77 700
132. Stabilità laterale di arcarecci in acciaio lavorato a caldo con spesso isolamento sovrastante	116 700
133. Evidenziazione strutturale di aperture in pannelli sandwich	64 800
134. Aumento della stabilità all'incendio di strutture di acciaio con mezzi di protezione	141 000
135. Applicazione di acciai resistenti agli agenti atmosferici nella costruzione di telai in acciaio e ponti	49 000
136. Manuale per sezioni lavorate a freddo (Versione PO)	54 500

PROGETTI PILOTA/DIMOSTRATIVI

1. Scarico continuo di minerale da imbarcazioni	615 800
2. Iniezione ad alto tasso di carbone e insufflazione a freddo ricca di ossigeno negli altiforni	3 715 800
3. Sviluppo e prova di una nuova lingottiera per prodotti piatti con movimento oscillatorio guidato, prodotto da sospensione con molla a lamina per impianti di colata continua di tipo S	554 200
4. Sviluppo di metodi per ottenere una colata quasi liquida su impianti di blumi a colata continua	588 100
5. Impianto su scala semindustriale per la colata continua di nastri	1 683 800
6. Produzione diretta di lamiera	2 300 000
7. Sviluppo di un sistema di controllo avanzato della produzione integrata per un laminatoio	725 600
8. Sistema multisensoriale esperto per il controllo di qualità di nastri a freddo che si spostano ad alta velocità	972 000
9. Ottimizzazione e controllo della ricottura galvanica (fase 1)	1 566 000

	<i>Aiuto in ecu</i>
10. Sviluppo di analisi e controllo a circuito chiuso, automatici, in linea e in tempo reale a soluzioni di processo per linee di elettroplaccatura	359 600
11. Sviluppo di un goniometro RX per la misurazione automatica della grossezza del grano in materiali policristallini come funzione dell'orientamento cristallografico	181 400
12. Costruzione di un prototipo di cella elettrolitica multifunzionale per il rivestimento mono- o multistrato in zinco di prodotti di laminazione piatti (fase 2)	232 800

CONTINUAZIONE DEI PROGETTI 1990

1. Solidificazione dei grani superficiali nella colata continua	217 800
2. Misurazione e interpretazione di carichi dinamici nei ponti (fase 4)	67 500
3. Impianto dimostrativo per il controllo della temperatura in paniera di colata continua con torce al plasma	400 000
4. Compensazione del cedimento elastico con un regolatore idraulico dei cilindri in due gabbie di un treno a vergella multistrand	400 000
5. Tempra e autoinvenimento mediante calore di laminazione di profilati (QST) (fase 1 — Supplemento)	800 000
6. Produzione di fogli in materiale ferroso mediante formatura elettrica	700 000

LISTA DI RISERVA

1. Modellizzazione avanzata per il controllo degli altiforni	651 300
2. Separazione dello zinco dalle polveri BOF-lime	117 700
3. Andamento dell'alta temperatura e formazione di cricche durante la colata continua	658 500
4. Sistema di rilevamento in linea per lievi difetti di omogeneità nei nastri di acciaio laminati a freddo (fase 1)	126 300
5. Analisi fluorescente di ferroleghie: produzione di perle da soluzione acquosa	140 100
6. Analisi diretta di elementi in traccia mediante AES con una fonte di alta energia (fase 2)	155 700
7. Nuovi trattamenti superficiali di nastri per la formazione del rivestimento di protezione	311 100

Modifica alla Comunicazione della Commissione relativa alle caratteristiche dei prodotti da fornire nell'ambito dell'aiuto alimentare comunitario

(91/C 182/13)

(Gazzetta ufficiale delle Comunità europee N. C 114 del 29 aprile 1991)

A pagina 6, il punto I.E.1 viene sostituito dal punto seguente:

«E. BUTTEROIL (BO)

1. Requisiti in materia di composizione e di qualità

- a) tenore minimo di materie grasse del latte: 99,8 %,
- b) tenore massimo di componenti della materia secca non grassa del latte, nonché d'acqua: 0,2 %,
- c) tenore massimo di acidi grassi liberi espresso in acido oleico: 0,35 %,
- d) valore massimo dell'indice di perossidi espresso in milliequivalenti di ossigeno attivo/kg: 0,3,
- e) agenti neutralizzanti, conservanti e antiossidanti: assenti,
- f) sapore e odore: netti, assenza di sapori e odori estranei,
- g) tenore massimo di rame: 0,05 ppm,
- h) tenore massimo di ferro: 0,2 ppm.

I metodi di controllo sono i seguenti:

- a) dosaggio delle materie grasse: norma internazionale FIL 24:1964,
 - b) dosaggio dell'acqua: norma internazionale FIL 23:1964,
 - c) dosaggio degli acidi grassi liberi: norma internazionale FIL 6A:1969,
 - d) determinazione dell'indice di perossidi: norma internazionale FIL 74:1974,
 - e) determinazione del tenore di rame e di ferro: norma internazionale FIL 68A:1980.»
-

CORTE DI GIUSTIZIA

TRIBUNALE DI PRIMO GRADO

Ricorso della sig.ra Hélène Mac Avoy contro il Parlamento europeo, presentato il 7 giugno 1991

(Causa T-45/91)

(91/C 182/14)

Il 7 giugno 1991 la sig.ra Mac Avoy, rappresentata dall'avv. Aloyse May, del foro di Lussemburgo, assistito dall'avv. Méréte Turlin, con domicilio eletto in Lussemburgo presso il suo studio in 31 Grand'Rue, L-1661 Lussemburgo, ha presentato al Tribunale di primo grado delle Comunità europee un ricorso contro il Parlamento europeo.

La ricorrente conclude che il Tribunale voglia:

- dichiarare il presente ricorso ricevibile, in quanto è stato presentato nelle forme e nei termini previsti dallo statuto;
- annullare e dichiarare non avvenuta la decisione implicita di rigetto del reclamo della ricorrente del 7 novembre 1990;
- dichiarare infondata la decisione adottata dall'autorità che ha il potere di nomina del Parlamento europeo in data 11 settembre 1990, con cui è stato promosso il sig. Tonelotto al posto di amministratore principale, direzione generale degli studi, servizio biblioteca (carriera A 5/4) e pertanto annullarla;
- annullare per quanto necessario la promozione intervenuta;
- condannare il convenuto alle spese di causa.

Mezzi e principali argomenti

Il ricorso è basato sul fatto che la candidatura della ricorrente in una procedura di copertura, mediante trasferimento o promozione, di un posto A 5/4 presso la direzione generale degli studi, servizio biblioteca, del Parlamento europeo (avviso di posto vacante n. 6262) non è stata presa in considerazione e tale posto è stato coperto con un altro candidato.

Innanzitutto la ricorrente fa valere l'illegittimità degli atti impugnati in quanto essi violano l'articolo 45, paragrafo 1 dello statuto del personale, tenuto conto dell'anzianità e dei meriti della ricorrente.

In secondo luogo la ricorrente fa valere una discriminazione rispetto ai suoi colleghi promossi e la violazione

del principio di uguaglianza dei funzionari, in quanto la ricorrente non è stata ascoltata ed improvvisamente con l'avviso di posto vacante è stato richiesto un diploma di bibliotecario per un lavoro che la ricorrente svolgeva da 9 anni.

In terzo luogo la ricorrente fa valere la violazione del principio del legittimo affidamento, in quanto essa poteva legittimamente attendersi una decisione dell'autorità che ha il potere di nomina favorevole alla sua candidatura tenuto conto delle responsabilità professionali, che essa si era assunta dall'ottobre 1982, della sua qualità di capo della divisione della biblioteca di Bruxelles, della sua anzianità nel grado e del suo merito riconosciuto dai superiori.

In quarto luogo la ricorrente si basa sulla violazione del dovere di sollecitudine.

Ricorso del sig. Hubertus Angerer contro la Commissione delle Comunità europee, presentato l'11 giugno 1991

(Causa T-46/91)

(91/C 182/15)

L'11 giugno 1991 il sig. Hubertus Angerer, residente in Bruxelles, con l'avv. Georges Vandersanden, del foro di Bruxelles, con domicilio eletto in Lussemburgo presso lo studio dell'avv. Alex Schmitt, 62, avenue Guillaume, ha presentato al Tribunale di primo grado delle Comunità europee un ricorso contro la Commissione delle Comunità europee.

Il ricorrente conclude che la Corte voglia:

- dichiarare il ricorso ricevibile e accoglierlo;
- annullare l'«elenco dei dipendenti di grado A 5 più meritevoli di ottenere una promozione al grado A 4 — esercizio 1990» nella parte in cui non contiene il nome del ricorrente fra i dipendenti più meritevoli, e lo priva pertanto della possibilità di ottenere la promozione al grado A 4;

- risarcire il danno morale subito dal ricorrente mediante equa indennità corrispondente a 100 000 franchi belgi;
- disporre la produzione da parte della convenuta del verbale della riunione del comitato promozioni svoltasi nel luglio 1990;
- condannare la convenuta alle spese.

Mezzi e principali argomenti

Il ricorrente sostiene di non essere stato iscritto nell'impugnato elenco dei dipendenti più meritevoli perché il suo nome era stato aggiunto tardivamente all'ultimo posto ad un elenco di proposta utilizzato per la redazione dell'elenco impugnato; detto ultimo posto può essere giustificato solo con l'omessa valutazione dei suoi meriti ovvero con una loro valutazione manifestamente erronea.

A sostegno della domanda di annullamento il ricorrente deduce i seguenti mezzi:

- manifesto errore di valutazione ed errore di diritto;
- trasgressione dell'articolo 45 dello statuto;
- infrazione del divieto di discriminazione;
- contravvenzione al principio della tutela del legittimo affidamento;
- inosservanza del principio di buona amministrazione e di sana gestione.

A sostegno della domanda di risarcimento del danno subito nello sviluppo di carriera il ricorrente assume che l'omessa iscrizione nell'impugnato elenco è dovuta a negligenze e illeciti numerosi e gravi — talvolta volontari — di cui è stato vittima.

III

(Informazioni)

COMMISSIONE

Bando di gara per la restituzione all'esportazione di frumento duro dalla Grecia verso i paesi delle zone I, II, III, IV, V, VI, VII e VIII

(91/C 182/16)

I. Oggetto

1. È indetta una gara per la restituzione verso i paesi terzi di frumento duro del codice NC 1001 10 90.
2. La gara si effettua conformemente alle disposizioni:
 - del regolamento (CEE) n. 279/75 della Commissione, del 4 febbraio 1975 ⁽¹⁾;
 - del regolamento (CEE) n. 2050/91 della Commissione, del 12 luglio 1991 ⁽²⁾.

II. Termini

1. Il termine di presentazione delle offerte per la prima delle gare settimanali decorre dal 18 luglio 1991 e scade il 24 luglio 1991 alle ore 14.
2. Per le gare settimanali successive il termine di presentazione delle offerte scade alle ore 14 del mercoledì di ogni settimana.

Il termine di presentazione delle offerte per la seconda gara settimanale e per le successive decorre dal primo giorno lavorativo successivo allo scadere del relativo termine di cui sopra.

III. Offerte

1. Le offerte scritte devono pervenire al più tardi alle date e ore indicate al titolo II mediante deposito contratto dichiarazione di ricevuta oppure mediante lettera raccomandata, telex o telegramma al seguente indirizzo:

YDAGEP, 5 rue Acharnon, GR-108 Athènes
(Telex: 211 734 ITAG GR).

Le offerte non presentate per telex o telegramma devono pervenire al relativo indirizzo in doppia busta sigillata. La busta interna, anch'essa sigillata, deve recare la seguente dicitura:

«Offerta presentata in relazione alla gara per la restituzione all'esportazione di frumento duro verso i paesi delle zone I, II, III, IV, V, VI, VII e VIII/Riservato».

Fino al momento in cui la Grecia non comunica all'interessato l'avvenuta aggiudicazione, le offerte presentate non possono essere ritirate.

2. L'offerta, nonché la prova e la dichiarazione di cui all'articolo 2, paragrafo 3 del regolamento (CEE) n. 279/75 sono redatte in lingua greca o in lingua inglese.

IV. Cauzione di gara

La cauzione di gara è costituita in dracme a favore dell'organismo d'intervento ellenico.

V. Aggiudicazione

L'aggiudicazione crea:

- a) il diritto al rilascio in Grecia di un titolo d'esportazione indicante la restituzione all'esportazione prevista nell'offerta e aggiudicata per il quantitativo in questione; il titolo menziona inoltre la fissazione anticipata dell'importo compensativo monetario ellenico;
- b) l'obbligo di chiedere un titolo di esportazione per detto quantitativo in Grecia.

VI. Osservazioni generali

I tassi utilizzati per la conversione in ecu delle offerte e delle cauzioni espresse in dracme sono quelli applicabili nel quadro della politica agraria comune.

⁽¹⁾ GU n. L 31 del 5. 2. 1975, pag. 8.

⁽²⁾ GU n. L 187 del 13. 7. 1991, pag. 10.

Che cosa è la Taric?

- La nomenclatura combinata (NC), che costituisce la base della Taric, è il risultato di una fusione dei regolamenti annuali che modificano la tariffa doganale comune (TDC) [regolamento (CEE) n. 950/68] con la nomenclatura sulle merci per le statistiche del commercio esterno della Comunità e le statistiche del commercio fra gli Stati membri (Nimexe) [regolamento (CEE) n. 1445/72].
- La Taric comprende inoltre ulteriori suddivisioni, dovute in gran parte agli elementi seguenti:
 - contingenti e sospensioni tariffarie,
 - preferenze,
 - diritti antidumping e di compensazione,
 - elementi mobili,
 - importi compensativi monetari e adesioni,
 - prezzi di riferimento per il vino,
 - provvedimenti di sorveglianza, restrizioni e limiti quantitativi.
- La Taric è così destinata a costituire la base degli elementi seguenti:
 - tutti i provvedimenti della Comunità in materia di importazioni,
 - tariffe di lavoro e archivi tariffari degli Stati membri.
- L'integrazione e codificazione dei provvedimenti succitati costituisce infatti l'unica maniera per assicurare una presentazione e applicazione uniforme del diritto comunitario. Ciò permetterà inoltre la raccolta di statistiche su base comunitaria in ordine ai provvedimenti interessati, eliminando così molti degli attuali obblighi di riferimento statistico separato.
- La Taric è stata creata per svolgere le citate funzioni di integrazione e codificazione. Le variazioni della legislazione comunitaria vengono registrate quotidianamente in una base dati aggiornata in maniera continua. La Taric è pubblicata dall'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee. Gli emendamenti vengono immediatamente notificati agli Stati membri che possono quindi modificare di conseguenza le proprie tariffe di lavoro e i propri archivi. La Taric, come le tariffe di lavoro nazionali, non ha lo statuto di strumento giuridico ma i relativi codici devono essere utilizzati per le dichiarazioni doganali e le informazioni statistiche [vedi articolo 5 del regolamento (CEE) n. 2658/87].

TAGLIANDO DI ORDINAZIONE

da rispedire a:

Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee
L-2985 Luxembourg
Tel. 49 92 81

Prego inviarmi la Taric (4 volumi)

Numero di catalogo: CQ-67-91-000-IT-C

ISBN: 927 772 0050

Prezzo globale dei 4 volumi: 160,00 ECU

Prezzo indicativo:

248 000 Lit (IVA e spese di spedizione escluse)

Da pagare al ricevimento della fattura.

Cognome

Nome

N. Via

Codice postale Città

Tel. Data



UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI UFFICIALI
DELLE COMUNITÀ EUROPEE

L-2985 Luxembourg

.....
(firma)

